COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Verbale n.1

Il giorno 3 maggio 2016 alle ore 16.30 presso la sede dell'IC di FUTANI nell'Ufficio del Dirigente scolastico si riunisce il Comitato per la Valutazione dei docenti, regolarmente convocato con Prot. N.1478/C1 del 27/04/2016, per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

1. **Insediamento del Comitato per la Valutazione dei docenti dell'IC di Futani**
2. **Regolamento di Funzionamento del Comitato di Valutazione**
3. **Criteri di valorizzazione del merito dei Docenti dell'IC di Futani**

Sono presenti:

--il Dirigente Scolastico dell'I.C. di Futani, Prof.ssa Anna Bortone;
-- il Dirigente Scolastico dell'IC di Vallo della Lucania dott.ssa Donata Femia (Componente esterno nominato con DDG Prot. n. AOODRCA/RU/3065 Napoli del 25 febbraio 2016);
-- prof.ssa Giordano Elisa, ins. Mautone Maria Antonietta (docenti scelti dal Collego Docenti);
--ins. Cardinali Matilde (docente scelto dal Consiglio d'Istituto);
-- i sigg. Montefusco Monica e Ruocco Marianna (rappresentanti della componente genitori scelti dal Consiglio d'Istituto).
Presiede la riunione la prof.ssa Bortone Anna DS dell'IC di Futani, funge da segretario verbalizzante la docente Matilde Sofia Cardinali.

DELIBERA n.1

1) Insediamento del Comitato per la Valutazione dei docenti dell'I.C. di Futani

Prende la parola la Dirigente Scolastico dell'I.C. di Futani, Prof.ssa Anna Bortone, che saluta i membri del Consiglio convenuti e verifica la regolare costituzione del Comitato, richiama, a tal proposito, il verbale n. 2, delibera n. 15 del Collegio dei Docenti dell'11/09/ 2015 e il verbale n. 2, delibera n. 5 del Consiglio d'Istituto del 25/11/ 2015, con i quali sono state elette le componenti docenti e genitori. La Dirigente Scolastica comunica, inoltre, che è stata acquisita la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità comunicata dalla DS dott.ssa Donata Femia (Prot. N. 1125 del 2.04. 2016).

Il Presidente augura ai membri del Comitato un lavoro sereno e proficuo nell'interesse dell'intera comunità scolastica dell'I.C. di Futani e ricorda che il Comitato, secondo l'art.11 e s.m.i. del D. Lgs 297/94, ha durata triennale.

Il Comitato approva all'unanimità il proprio insediamento.

DELIBERA n.2

2) **Regolamento di Funzionamento del Comitato di Valutazione**

La D.S. prof.ssa Anna Bortone illustra le parti salienti del Regolamento sul funzionamento del Comitato.

I componenti del Comitato, dopo aver letto e discusso tutti gli articoli, all'unanimità approvano il Regolamento di Funzionamento del Comitato di Valutazione dell'IC di Futani che allegato costituisce parte integrante della presente deliberazione.

DELIBERA n.3

3) Criteri di valorizzazione del merito dei Docenti dell'IC di Futani

Il Dirigente Scolastico dell'IC di Futani ricorda che **l'articolo 1 della L.107/2015** ai commi 126, 127, 128, 129, 130, riporta i passaggi che riguardano in particolare la nuova composizione del Comitato per la valutazione dei docenti (precedentemente Comitato di valutazione del servizio dei docenti) e le sue funzioni.

Il *Comma 126 prevede che per* la valorizzazione del merito del personale docente è istituito presso il MIUR un apposito fondo, ripartito a livello territoriale e tra le istituzioni scolastiche in proporzione alla dotazione organica dei docenti.

Secondo il *Comma 127 i*l dirigente scolastico, sulla base dei **criteri individuati dal comitato per la valutazione** dei docenti, assegna annualmente al personale docente una somma del fondo, di cui al comma 126, sulla base di motivata valutazione.

La somma, definita bonus, è destinata a valorizzare il merito del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di retribuzione accessoria.
Il *Comma 129 r*iscrive **l'articolo 11 del TU D.Lgs 297/94**, in particolare laddove assegna al comitato il compito di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:
a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Si procede pertanto alla definizione dei criteri di valorizzazione del merito dei Docenti dell'IC di Futani.

Il Dirigente Scolastico propone **di sviluppare la linea portante della proposta rispettando le seguenti indicazioni:**

a) i docenti "meritevoli", con la loro attività, devono cooperare al miglioramento e all'innalzamento dei risultati/esiti del funzionamento dell'istituzione scolastica e il loro profilo meritorio deve inserirsi nella cornice del RAV, del PDM, del POF triennale, del Piano di Formazione e degli obiettivi strategici di fondo di tutto il sistema scolastico nazionale.

b) la **definizione analitica degli ambiti, dei criteri, delle azioni meritorie e degli strumenti di accertamento delle azioni**, utilizzando nei limiti del possibile, con gli opportuni aggiustamenti, gli strumenti predisposti dal MIUR, dall'INVALSI e dall'Indire per la valutazione dei docenti neoassunti nell'a.s. 2015/16.

Sulla base di questa traccia concordemente condivisa da tutti i membri del Comitato la D.S. Anna Bortone articola analiticamente la seguente proposta che integralmente si riporta.

Premessa

1. La Direttiva MIUR 11/2014 per il triennio afferma che "… la valutazione è finalizzata al **miglioramento** della **qualità dell'offerta formativa** e degli **apprendimenti** e sarà particolarmente indirizzata:
– alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
– alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
– al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
– alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti, con attenzione all'Università e al lavoro."

Risulta sufficientemente evidente che le finalità della valutazione indicate nella Direttiva 11/2014 corrispondono sostanzialmente alle 4 aree degli esiti del RAV:

- Risultati scolastici
- Risultati nelle prove standardizzate
- Competenze chiave e di cittadinanza
- Risultati a distanza

Pertanto la struttura degli "Esiti" del RAV, unitamente alle finalità della direttiva MIUR 11/2014 e al Piano di miglioramento concorrono a definire l'orizzonte di senso entro il quale collocare l'attività del Comitato per la valutazione del merito dei Docenti, anche in virtù della comune durata temporale triennale.

Proprio in ragione di ciò risulta di particolare importanza distinguere tra **obiettivi di risultato**: i traguardi che ci si aspetta raggiungano gli alunni e che sostanziano gli "Esiti" del RAV, **ed obiettivi di prestazione**: i traguardi attesi per le rese professionali dei docenti indispensabili per il perseguimento dei primi e rientranti pertanto negli ambiti della valorizzazione del merito dei docenti. I traguardi di resa professionale non sono qualcosa di statico. La loro valorizzazione, sulla base dei criteri di cui al comma 129 della legge 107/2015, deve necessariamente attivare nel docente "valorizzato" un processo di autovalutazione e un atteggiamento

di professionalità riflessiva volto sostanzialmente al miglioramento e allo sviluppo delle proprie competenze professionali.

2.Il bonus

A norma della legge 107/2015 e della nota MIUR n.1804 del 19.04.2016 il bonus ha natura di retribuzione accessoria. Il dirigente, sulla base dei criteri individuati dal comitato e di motivata valutazione, assegna annualmente al personale docente un bonus. Occorre innanzitutto distinguere la peculiarità del bonus da altre retribuzioni accessorie quali ad esempio FIS e MOF.

Il bonus è finalizzato a premiare la qualità del lavoro mentre il FIS ne retribuisce imprescindibilmente la quantità oltre il dovuto e si traduce sempre in una prestazione oraria oltre quella obbligatoria.

Il bonus premia alcune determinate attività professionali specificamente connotate dalla capacità di avviare e implementare processi di innovazione dell'Istituzione scolastica, una speciale assunzione di responsabilità in due campi distinti: coordinamento organizzativo e didattico e formazione del personale. Il bonus non è oggetto di contrattazione.

Il bonus è ad ogni modo soggetto ad obblighi di informazione preventiva (sull'importo complessivo) e successiva (sui nomi dei percipienti) nel rispetto della privacy, quindi senza informazioni sui compensi individuali. La natura premiale del bonus e la sua corrispettività ad una prestazione eccedente qualitativamente la media diligenza e le normalità organizzativa escludono a priori la possibilità di una sua distribuzione "*a pioggia*". E' da escludere anche qualsiasi automatismo divisorio tra il finanziamento complessivo assegnato all'Istituzione scolastica e il numero di eventuali aspiranti candidati, anche quando essi rappresentino una frazione minoritaria del corpo docente.

3.Gli ambiti

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Gli ambiti di cui ai 3 punti a) b) e c) possono essere ulteriormente analizzati nel modo seguente:

A1) qualità dell'insegnamento,

A2) successo formativo e scolastico degli studenti,

A3) contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica,

B1) risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni,

B2) innovazione didattica e metodologica,

B3)collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche,

C1) responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico,

C2) responsabilità assunte nella formazione del personale.

Di ciascun ambito viene fornita una **rubrica esplicativa** per evitare confusione e sovrapposizioni tra essi in modo da poter coprire con la massima latitudine possibile e con sufficiente sistematicità e coerenza tutte le azioni che definiscono il merito professionale del docente (vedi **Allegato 1** parte integrante del presente documento)

4.Le azioni

Si procede quindi - attraverso gli ambiti - all'individuazione e alla definizione delle **azioni** che costituiscono il profilo del docente meritevole del bonus, o più sinteticamente **profilo meritorio**, selezionando quelle

azioni la cui significatività le colloca al di sopra di quelle che definiscono la prestazione diligente, ossia quella prestazione ordinaria a cui contrattualmente sono tenuti tutti i docenti.
Le azioni che definiscono il profilo meritorio sono tabellate all'Allegato1.

5.Le evidenze documentali

Infine si definiscono gli **strumenti di elaborazione** delle **evidenze documentali**, in grado di accertare ed evidenziare con sufficiente obiettività le azioni precedentemente individuate. Essi costituiranno elemento pregnante della motivazione di assegnazione del bonus da parte del Dirigente scolastico.
In linea generale la documentazione di ogni attività professionale meritoria dovrà contenere una fase di progettazione, una fase di realizzazione effettiva e una di riflessione valutativa ex post che indichi punti di forza e criticità dell'attività realizzata orientandone la riprogettazione.
La documentazione di ogni attività professionale proposta dal docente per la valorizzazione dovrà seguire le indicazioni contenute nella scheda di descrizione dell'attività didattica- **Allegato 3**-opportunamente contestualizzata.
Inoltre, costituiscono di regola elementi di base utili al giudizio di valorizzazione formulato dal Dirigente scolastico strumenti di osservazione strutturati dell'azione professionale oggetto di valorizzazione validati e approvati dal Comitato.
Si introduce a tal fine la Scheda di osservazione del Dirigente scolastico **Allegato 4.**
Per le modalità di utilizzazione di questo strumento e per i suoi presupposti epistemologici e docimologici si rimanda al *Codebook per l'osservazione*.
I documenti presentati dai docenti, cartacei o digitali, e gli strumenti di elaborazione delle evidenze saranno a base del giudizio di valorizzazione formulato dal Dirigente Scolastico e costituiranno il Dossier nominativo della valorizzazione del merito.
Rientrano tra le azioni meritorie valutate dal Dirigente scolastico l'accuratezza, la chiarezza e la correttezza della costruzione e della presentazione degli elementi costituivi del Dossier a cura del Docente meritevole.
La documentazione dell'attività professionale è prodotta di regola dal docente.

6.Modalità di attribuzione

L'attribuzione ai docenti di ruolo in servizio nell'istituto di somme a carico del fondo viene effettuata annualmente dal dirigente scolastico secondo le seguenti modalità:
a)L'attribuzione avviene tramite **istanza di partecipazione alla valorizzazione del merito**"(**allegato 2**) indirizzata al Dirigente scolastico presidente del comitato.
La predetta partecipazione, opzione individuale e nominativa, è aperta a ciascun docente di ruolo a qualunque titolo in effettivo servizio nell'istituzione scolastica, con esclusione dei docenti che, nell'anno in corso, non hanno garantito una presenza assidua in classe e negli OO.CC., che hanno ricevuto, nell'anno in corso e nei due anni scolastici precedenti sanzioni disciplinari o richiami scritti per inadempienze professionali o condotte irriguardose.
La decadenza dalla "partecipazione" ha luogo anche per effetto di cessazione, per qualsiasi causa, del rapporto di effettivo servizio in questa istituzione scolastica
***Nell'istanza di partecipazione,* il Docente indica uno o più ambiti, per ciascun ambito specifica le azioni meritorie per i quali si candida all'assegnazione del bonus.**
c) Nell'istanza l'interessato chiede di partecipare per l'anno scolastico in corso alla procedura di valorizzazione del merito dei docenti;
d) L'istanza di partecipazione deve essere presentata, da parte del docente interessato con incarico a TI in servizio nell'istituzione scolastica, **entro e non oltre il 31 ottobre** dell'anno scolastico di riferimento. **Nell'anno scolastico di prima applicazione dei criteri la data di scadenza entro la quale è possibile effettuare la presentazione dell'istanza da parte del personale docente interessato è stabilita dal dirigente scolastico.**

Il dirigente scolastico stabilisce, altresì, il termine ultimo per la consegna dei documenti costitutivi del Dossier nominativo della valorizzazione del merito; a partire dal prossimo anno scolastico, avverrà l'osservazione dell'attività mediante scheda di osservazione strutturata.
e) La mancata presentazione dell'istanza implica la consapevole e volontaria rinuncia all'attribuzione di compensi a carico del fondo.
g) Il Dirigente formula, sulla **base della documentazione presentata dal docente** e **sulla base della scheda di cui all'allegato 4,** un motivato giudizio di adeguatezza o non adeguatezza rispetto ai parametri di merito di cui all'allegato 1, che costituisce elemento necessario per la formulazione del giudizio complessivo sul merito professionale del Docente ai fini dell'assegnazione del bonus.

Il calcolo relativo al singolo bonus sarà determinato con il seguente criterio operativo:

• Il valore minimo delle azioni viene determinato in € 300,00 e tale valore sarà proporzionalmente ridotto nel caso in cui le azioni presentate siano tali che moltiplicate per il valore minimo superino il bonus assegnato.

bonus docente:
• valore unitario di ciascuna azione moltiplicato numero azioni riconosciute al singolo docente.

• Il bonus attribuito a ciascun docente non potrà, in ogni caso, essere superiore ad un/decimo dell'importo totale assegnato.

• Il numero di azioni che ciascun docente dovrà presentare per avere diritto al bonus è di almeno due per ciascuno degli ambiti A e B ed almeno una per l'ambito C.

Il Comitato approva all'unanimità.
Allegati al presente verbale come parte integrante e non separabili

a) **Allegato 1 :CRITERI per la VALORIZZAZIONE dei DOCENTI**
b) **allegato 2 : schema istanza per acquisire lo status di docente partecipante**
c) **allegato 3: scheda di descrizione dell'attività didattica**
d) **allegato 4: scheda di osservazione del Dirigente scolastico**

Alle ore 20.30, esaurita la discussione sui punti all'odg la seduta è tolta.
Letto firmato e sottoscritto

Il Segretario verbalizzante
Ins. Matilde Sofia Cardinali

Il Dirigente Scolastico
Presidente del Comitato per la valutazione dei Docenti
Prof. ssa Anna Bortone